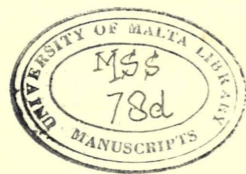


MSS 78d

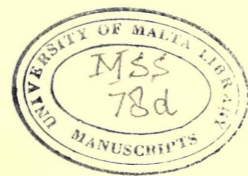
D. W. CARROLL,
WHOLESALE AND RETAIL
ACCOUNT BOOK MANUFACTURER,
PAPER STORES
AND
STATIONERY WAREHOUSE,
44, LOWER SACKVILLE-STREET,
(Corner of Abbey-street),
DUBLIN.
Ruling, Binding, and Printing executed in the best style, and on the
shortest notice.

MS



Osservazioni e Progetti

Viaggio in Irlanda
anni 1849-50



F. Pulliano
Sac. maltese

Vol. 5^o

274

In Italia, le scuole private potrebbero essere classificate in tre ordini differenti:

- 1. Scuole primarie;
- 2. Scuole d'istruzione classica;
- 3. Scuole di scientifico insegnamento.

Ciascuna scuola dovrebbe essere allineata, e quindi in certi casi soggetta alla ispezione de' capi - o della pubblica Università - o del Liceo pubblico, - ovvero delle pubbliche Scuole di primaria educazione.

Quelle scuole potrebbero talvolta essere esente. Nel quale caso, le classi separatamente di tali scuole sarebbero soggette ai rispettivi dipartimenti.

L'ispezione dovrebbe farsi non più di una volta per ogni trimestre.

Dublin, 14 giugno 1846.

La popolazione di Malta è di circa 120,000 abitanti. Quindi i ragazzi della età fra li 7 e li 12 anni — calcolando a 40 anni il termine medio della vita dell'uomo — sono dovessero circa 15,000 in numero. L'istituto perciò della primaria educazione lavora a educare e continuamente educare questi 15,000 ragazzi e ragazze, che da cinque in cinque anni si succedono e si rinnovellano.

Questi 15,000 individui però sono essere separati e distinti in due differenti classi:

1^a. la classe di coloro, i quali appartengono a famiglie di un'alta educazione; e i quali ordinariamente si educano in scuole private;

2^a. la classe di coloro, i quali appartengono piuttosto a famiglie povere, e i quali educanti per lo più in pubbliche scuole.

La classe seconda è più numerosa della prima. Se calcolati a quattro quinti dell'altra, si ha nulla meno di 13,000 individui per le pubbliche scuole, 6,000 maschi, e 6,000 femmine.

Si come per ogni Scuola, ovvero classe,
 non potrà - strettamente parlando - contenere
 più di 150 allievi; Malta e fosse dovrebbero avere
 60 Scuole per le maschi, e 60 Scuole per le
 femmine.

La seguente è la formula, colla quale secondo
 le precedenti indicazioni si può calcolare sopra una
 data popolazione il numero di ragazzi che hanno
 a frequentare le pubbliche Scuole primarie dei vari
 distretti o villaggi di Malta:

A è la cifra della popolazione;

$\frac{18}{5}$ è il rapporto tra gli anni cinque dei ragazzi in
 Scuola e gli anni 40 della vita media
 dell'uomo;

$\frac{2}{3}$ è il rapporto tra i fanciulli che frequentano le Scuole
 pubbliche e quei che frequentano le Scuole
 private.

Supposti questi dati; $x = \frac{A}{\frac{18}{5}}$ e $\frac{2}{3}$
 Supposto pria diviso per $\frac{2}{3}$. Si modo che si
 ha da avere $x = \frac{5A}{3 \cdot 18} = \frac{5A}{54} = \frac{2A}{27} = \frac{A}{13.5}$

Uti per esempio, se $A = 125,000$, si ha come
 più si è visto $x = \frac{2 \cdot 125,000}{27} = \frac{250,000}{27} = 92,592$.

La popolazione della Satetta ascende, almeno, a circa 18.000 abitanti: Quindi secondo la formula superiormente enunciata, alle pubbliche primarie scuole concessere dovrebbero poco meno che 1.800 ragazzi, tra maschi e femmine. Se tale fosse il caso, una scuola non basterebbe. Se ne richiederebbero nove per le maschi, e nove per le femmine: o almeno due grandi scuole per le maschi, e due per le femmine, ciascuna delle quali divisa in tre grandi separate partizioni.

La popolazione del Lebbyi di circa 1.500 abitanti. Quindi $x = 2 \cdot \frac{1.500}{30} = \frac{10.000}{20} = 500$, e perciò la scuola di maschi e delle femmine dovendo ciascuna ricoverare 250 individui, avrebbe bisogno di essere almeno partite in due grandi divisioni.

La seguente è una lista di libri che in parte sono indispensabili, e in parte sarebbero utilissimi per le scuole primarie di Malta:

Un libro di lettura maltese. M. 1.

Id. M. 2. presa e verso.

Un libro di lettura italiano. M. 1.

Id. M. 2.

Id. M. 3. presa e verso.

A questa prima serie di ~~nessi~~ libri, necessaria per le scuole tanto delle città che delle campagne andrebbe bene accompagnata.

Una breve grammatica italiana;

La quale potrebbe essere facilmente compitata da quella pubblicata dal Prof. Cristoforo.

Per le scuole inoltre delle città gioverebbe avere, ciò che potrebbe trovarsi già fatto presso le scuole popolari e dell' Istruzione o presso dell' Inglese;

Un libro di lettura inglese. M. 1.

Id. M. 2. presa e verso.

Una breve grammatica inglese.

Di più; siccome ancor nelle scuole primarie non

solo dee comunicarsi ai giovani una istruzione ele-
mentare di lingua, ma pure una istruzione di ele-
menti di letteratura, di scienze, e poi sopra tutto
di arte; i libri seguenti ne sarebbero perciò ancor
molto utili:

per la classe letteraria;

Un libro di Geografia;

Un Istoria di Malta;

Un compendio di Storia Sacra;

Un compendio di Storia generale;

Un libro di Cronologia;

per la classe Scientifica;

Elementi di Storia Naturale,

di Storia.

di Chimica,

Aritmetica,

Elementi di geometria,

di Meccanica;

per la classe artistica;

Elementi di Agricoltura, Orticoltura,

Arboreicoltura, e Piscicoltura;

di Navigazione;

7
Meccanica applicata alle Arti.

di misurare,

di costruire,

di tessere,

di usare macchine a vapore;

Oltre questi, ed altri simili libri, utili egual-
mente sarebbero degli Opuscoli direttivi per lo acquisto

della Calligrafia,

dell'Arte del Disegno lineare,

e sopra tutto, del Disegno applicato

alla Tessitura,

all'Ornato,

all'Architettura,

e alle costruzioni Navali.

I Maestri delle Scuole primarie, per essere qualificati come tali, devono sopra tutto conoscere bene
 la Calligrafia,
 la lingua italiana,
 l'aritmetica,
 la geometria,
 la musica,
 la geografia,
 l'istoria.

Devono più in particolare modo essere versati nell'arte difficile di bene insegnare.

Il Direttore trattante delle Scuole primarie, cui l'obbligo incombe di formare siffatte classi di istru-
 ttori, non potendo certamente dare loro da se solo istru-
 zione siffatta, dee mettere a profitto le varie Scuole
 che nella Università e nel Liceo già esistono. E quindi
 egli principalmente attendere dee a comunicare sopra
 tutto ai medesimi il modo e l'arte vera di bene am-
 maestrare.

Sarebbe cosa molto propria, e nel tempo istesso
 ancor molto facile, lo stabilimento delle Scuole Domeni-
 cali, se non nelle città, almeno nei villaggi di Malta,
 e del loro. Comunicarsi dovrebbe in queste scuole una
 istruzione non letteraria soltanto, ma letteraria e mo-
 rale miste insieme. Tale condizione renderebbe
 un tale insegnamento sopra tutto proprio del giorno
 della Domenica. Metteti insieme una tale istruzio-
 ne: — insegnando la lettura in libri esclusivamente
 di religiosi e morali; — insegnando la scrittura
 su modelli esponenti soltanto sentenze sacre e
 morali; — insegnando geografia con riferenze allo
 stato delle religioni e sopra tutto del cattolicesimo
 nella terra; — insegnando istoria, per quanto pos-
 sibile, in connessione colla istoria sacra, e colla isth-
 ria della chiesa; — insegnando elementi di calcolo
 e di storia naturale con adoperazioni continue ap-
 plicazioni alla Bibbia, e a qualunque altro sacro
 oggetto.

In queste scuole settimanali però l'istru-
 zione non potrà attendersi troppo. Altrimenti

per voler fare troppo in poco tempo, si correbbe rischio di non fare nulla. Il costo quindi di tale istruzione potrebbe essere tutto compendiato in due libri, corrispondenti a due classi nelle quali potrebbe essere pure successivamente divisa la scuola:

1^a classe, Lettere; contenente lezioni di

(a) Lettera,

(b) Geografia,

(c) Storia,

(d) Musica.

2^a classe, Scienze; contenente lezioni di

(a) Computo,

(b) Misura,

(c) Storia Naturale,

(d) Applicazioni.

L'una e l'altra classe andrebbe accompagnata di esercizi di scrittura, e di Disegno lineare. Si vuole che la scuola, per solo costo di un'ora e mezzo potrebbe essere regolata in modo quasi tale, che mentre alla prima classe darsi lezione sul primo libro per tre quarti d'ora, la seconda si fa occupare

nel disegno, e mentre alla seconda si danno lezioni sul libro secondo la prima si tiene nella scrittura occupata.

Un solo maestro con un assistente potrebbe attendere a tutto questo lavoro.

23. Luglio 1849. Dublino.

In Malta, essendo troppo piccolo il numero dei sordi-muti, una particolare istituzione per la educazione di siffatte infelici creature sarebbe di troppo aggravio per la società, così per l'uso comune. Essi però non dovrebbe essere coloro i quali bramerebbero non lasciare abbandonate creature siffatte. Due sarebbero principalmente i rimedii, che adottare se ne potrebbero: o stabilire nelle scuole primarie una classe addizionale per la istruzione di questi individui, ^{sordi-muti} che servirebbero nel distretto; ovvero creare il modo di utilissare le varie congregazioni di monache austriache che in Malta esistono, con affidare alla loro cura la educazione delle fanciulle e dei piccoli ragazzi sordo-muti, questi ultimi fino alla età di dodici anni. Questo ultimo espediente sarebbe certo il più adattato allo scopo che se ne vorrebbe conseguire; primo perchè è più facile avere una piccola comunità di Suore che un intero corpo di maestri e di maestre atto ad insegnare e a separare alla educazione difficile di sordi-muti; e secondo perchè i suoceri più

adattate al carattere mansueti e passante delle
religiose claustrali sì delicate e noiosa istru-
zione di simili creature.

Una grande difficoltà troverassi naturalmente
in Malta e الجو per stabilire scuole nei piccoli villaggi.
Quelle scuole dall'una parte non possono essere dal gov.
no. ^{del go.} perché in qualche luogo speta per un numero pic-
colissimo di individui; dall'altra parte non possono
essere facilmente messe su da particolari, perché non
ne trarrebbero il loro sufficiente profitto. Quantun-
que quest'ultima sarebbe il mezzo più proprio a ten-
tarsi per via di qualche incoraggiamento. - Dovreb-
besi pazientemente investigare per messo sopra tutti
dei parrochi in ogni piccolo paese, e vedere se fosse
possibile trovare un giovane ed una giovane ragazza
che volentieri dedicarsi a guadagnare per tale professione
una modesta sussistenza. Nel quale caso, avrebbero
dal governo la prigione per primo anno di una camera
da casa, gli utensili per una sola volta necessari
alla scuola, la spesa di un avanzamento qualor-
degno si reputasse di approvazione l'esercizio della lor
professione, ed infine e allineo dal loro canto avreb-
bero prima dell'apertura della scuola frequentare una
scuola pubblica, il tempo e il luogo da fissarsi del

Direttore in capo, di più dovessero essere soggetti
 o soggetti alle istruzioni ed alle ispezioni del
 Direttore medico, o di chiunque ne fosse da
 lui incaricato; e finalmente poi essere pure re-
 sponsabili degli utensili delle scuole dal gover-
 no forniti. Per non lasciar esclusi poi da tale
 cura poveri fanciulli che pagare non potrebbero
 il tenue onorario da fissarsi per dal Direttore,
 il governo a titolo di carità ne potrebbe supplire
 a siffatta deficienza.

Dubino, 7. Luglio. 1824.

Il seguente è un prospetto, in abbozzo, di Sezioni,
 da darsi ai candidati, i quali aspirano alla carica di
 sia alla professione di Maestri di primaria educazione:

1. Importanza della popolare educazione;
e particolarmente nelle isole
di Malta e Gozo.
2. Arte ed arte di chi dedicati
al pubblico popolare insegnamento.
3. Difficoltà della popolare educazione;
segnatamente nelle Isole di
Malta e Gozo.
4. Oggetto della popolare educazione; - triplio.
Artistico. Scie fratis. Scientifico
letterale, e Religioso-Morale.
5. Vari Sistemi di popolare educazione;
il miglior Sistema in se stesso;
il più adattato per la popolazione
di Malta e Gozo;
rivista delle migliori opere di prima-
ria educazione.

6. Scuole Infantili;
Metodi adottati generalmente nelle
scuole infantili.
7. Vari Metodi per insegnare la lettura;
il migliore.
8. Vari Metodi per insegnare la scrittura;
il migliore.
9. Vari Metodi per insegnare l'aritmetica
10. Istruzioni artistiche in generale;
quale per le città;
quale per li villaggi.
11. Istruzioni letterarie in generale;
quale per le città;
quale per li villaggi.
12. Istruzioni Morali.
13. Canto.
14. Esercizi corporali.
15. Condotta degli Istruttori del popolo;
verso i discepoli;
verso i loro genitori;
verso il pubblico;
verso la loro abitazione e Dio.

9. Luglio 1829.

Quando in Malta sarà fissato il modo di
allevare nuovi maestri per le scuole primarie: ~~e~~
~~se~~ vi sarà ancor da pensare alla maniera d'istruire
meglio gli attuali precettori nei metodi dello in-
segnamento popolare. ciò conseguire si potrà dopo
che sarà riformata la scuola primaria della Palet-
ta. Nella quale si migliori piede, allora si po-
rà sospendere per tre mesi, e dare una lunga
vacanza estiva a tutte le scuole dell'isola, tutto
quello della città, e per tutto tale corso di tem-
po obbligar i maestri di riunirsi in Paletta per
attendere nelle Università a un corso di lezioni
di pedagogia, che straordinariamente potrà darli
del Direttore a comodo loro. — Simili corsi stran-
dieri potranno ripetersi di tanto in tanto, af-
fin di comunicare ad tale classe di precettori quei
nuovi metodi che si vedessero più propri onde
essere adottati nel popolare ammaestramento.

16. Luglio 49. Dublino.

Siccome in Malta le scuole primarie non dovreb-
 bero avere quale scopo nelle città e nelle campagne, i
 maestri conseguentemente ne dovrebbero avere pure
 per qualche rapporto una differente istruzione. Il
 maestro, per cui d' esempio, nelle scuole delle città
 ha da essere versato in conoscenze commerciali più
 del maestro delle scuole di campagna, che rispetti-
 vamente ha da essere ancor del primo più pratico
 nelle cognizioni agricole. Or questa peculiarità sicen-
 za non si può dare loro tutte nelle scuole, le quali
 sono comuni a tutti i maestri. Essi quindi la de-
 vono da se medesimi in loro residenza quando avran-
 no fissato il luogo della scuola da essere da loro di-
 retta. Ma per fare ciò bisogna togliersi dalla men-
 te il pensiero di cambiare scuola. Il cambiamento
 quindi di scuola non dee permettersi che venga con-
 siderato come un avanzamento. Per lo che, desti-
 nateci, per quanto possibile, una qualità nel pa-
 gamento di maestri di scuole qualmente trasme-
 rose, siccome esse situate nelle città ovvero nelle
 campagne. L'incoraggiamento inoltre si potrà

promossi in modo diverso: sopra tutto non as-
sognare annualmente di premi in denaro, da
essere distribuiti a quei maestri e quelle ma-
estre che più distinti o distinto si fossero nel
promuovere rispettivamente il progresso della
propria scuola. — Nel quale caso, il Direttore po-
rebbe spendere in un anno ogni premiazione,
se credesse non esservi alcuno degno veramente
di essa. Ma se credesse esservi alcuni atti
a compiere, per premio, qualche op. assai bene,
per pubblica soddisfazione, di rimettere il
giudizio a un piccolo comitato di gentiluomini
o di signori, da lui a tale scopo invitato.

16. Lug.

Nello insegnamento il metodo analitico piutto-
sto precede del al metodo Sintetico: ovvero se li due
metodi hanno da essere insieme misti ed interpolati,
la Sintesi non dee precedere e prevalere sull'analisi:
dappoichè la Sintesi è sempre un modo compendioso
di acquisizione, relativo a cose che analiticamente già
si conoscono. Questo principio applicarsi dee sopra-
tutto nell'insegnamento di pochi ragazzi: ciò
in particolare modo richiede la loro arida mente.
Ora, egli è da osservarsi, che in molte primarie scuole i
libri adottati, panno generalmente di un tale difetto.
Frembati lo studio di geografia, nel quale sta esposto
nei libri delle scuole dei Fratelli cristiani di Islanda.
La geografia sta esposta in tre libri corrispondenti
a tre differenti classi di ragazzi: ma il primo,
che è il più semplice, è tanto compendioso e com-
pendioso in pochi termini tanta materia, che dee
riuscire difficile a un piccolo ragazzo comprenderla
e ritenere in mente tante nozioni, a meno che
non facesse una sforzo di memoria straordinaria.
Quale sarebbe quindi il metodo da seguirsi? Vari

posse si ne potestess suggerire: per gli altri se ne conside-
ri il seguente. Si vorrà prima di adattare il metodo
al paese, in cui le scuole sono poste. Su Malta, per
esempio, il primo corso ossia libro dovrebbe contenere
una dettagliata spiegazione analitica delle isole ap-
pellate con un tal nome. Questa spiegazione dovreb-
be finire per risultare quelle generali geografiche
nozioni che altrove s'ottengono comunicarsi in principio.
Istruita in tale modo la mente tenera dello stu-
dente, potrà in un secondo corso studiare, non così
analiticamente, ma per via più sintetica e più
breve, le contrade più a Malta più prossime,
potrà quelle che stanno più lontane, e finalmen-
te tutte quante insieme in un modo più genera-
le e combinato. Al quale secondo corso poi in ulti-
mo potrà sempre farsi succedere un terzo più com-
pleto, e meglio illustrato di nozioni politiche, sta-
tistiche, ed astronomiche.

19. Luglio, 1849.

Sicuramente la forma di dialogo è quella che il
più delle volte meglio si adatta ai libri destinati per
la educazione del popolo, giova qui stabilirne qualche
massima tendente a correggere qualche difetto. Il
metodo scolastico adoperato per rendere più piacevole
e più facile la lettura. Or, molti e molti libri, scritti
in tale modo, non raggiungono questo scopo, per-
ché tutta somministrata una sì desiderata forma.
Il dialogo spesso volte è ridotto a null'altro che a
una semplice aridissima domanda, seguita da
una lunga e qualche volta insopportabilissima
risposta. Al quale difetto rimediati presi con at-
tendere al fine di piacere e di tenere vivo l'in-
teresse del libro, e ciò con mantenere la forma
di vero e ben distribuito dialogo. La quale cosa
ottiensi con tenere dall'una e dall'altra parte
dei due interlocutori variate e quolibetanciate le
domande e le risposte: imitando per tale fatto
quanto è possibile i bei esempi datini sopra tut-
to dagli antichi greci maestri.

22 Luglio 1849.

In Irlanda, uomini di civiltà vogliono al-
cune volte tenere a pri delle scuole di sovvi dai
cattolici esclusivamente mantenute. Un tale me-
zo non sarebbe di alcun uso in Malta, ove il go-
verno fornisce mezzi sufficienti per scuole di
tale sorta. Fieri potrebbe in qualche maniera ser-
vire, qualora venisse adoperato in un altro senso;
per incoraggiar cioè, i padroni a mandare i lo-
ro figli a scuola. In ciò i campagnuoli di Malta
sono finora alquanto restii. Non sentono ancor
sufficientemente i vantaggi della istruzione. A
ciò quindi potrebbero esser spinti, predicand loro
il bene che farebbono a se, alla patria, e sopra tut-
to alla religione, con cura di dare ai figli una
buona ed illuminata educazione. - Questi per-
sone suggeriti mi venne, ascoltando un sermo-
ne di carità per le scuole di S. Peter, Philip,
borough;

24. Luglio, 44. Tullius

La divisione in parti di un cristiano religio-
so catechismo dovrebbe essere in general modo divisum-
dente alle tre fondamentali verità della Fede, della
Speranza, e dell'Amore: in altre termini, esse spen-
dono principalmente dovrebbe a quello che l'uomo
deve credere, a quello che dev'egli appetere, a quello
speratamente che dev'egli sperare. Il simbolo degli
Apostoli e la base di ciò che il cristiano dee cre-
dere; l'orazione dominicale e la formula di
quello che da lui dee essere sperato; ed i comanda-
menti finalmente di Dio e della Chiesa sono la
norma di ciò che dev'egli operare. La prima parte
quindi di un trattato catechistico dovrebbe contener
la spiegazione del Simbolo degli Apostoli: la quale spie-
gazione spiegherebbe campo a dibattizioni di vario genere
sulla natura di Dio, la natura e la dignità dell'uomo,
la vita, la origine, e i destini del mondo, le relazio-
ni tra l'uomo e Dio, il fine dell'uomo &c. La secon-
da contener dovrebbe non solo la spiegazione della
più chiara del Signore, ma pure quelle altre precetti
in certe parti da essa dipendenti, per essere in esse



fondato, e quali sarebbero particolarmente la Salu-
tatione angelica, e la Salve Regina etc. Questa parte
seconda poi contiene in qual modo dovrebbe la-
spiegarsi se di ciò che si dubita quale sia il vero, e
quale quello che si spera, e che si domanda, cioè
i Sacramenti. La terza parte infine contiene
dovrebbe la sua spiegazione dell'ottavo comandamento
del Signore, delli precetti e consigli di Cristo, e in
ultimo dell' cinque ultimi comandamenti della
chiesa.

S. Agosto. 1849.

Libri di Storia Naturale, destinati per la istru-
zione separatamente del popolo, onde essere a pari
tempo dilettevoli ed intelligibili, potremmo esser-
ne interposti di alcuni illustrativi la natura
e le qualità degli oggetti che si si descrivono. come
per noi d' esempio, in un libro di botanica per
popolo, all'indicazione della pianta detta "Quante
crocata" si potrebbe aggiungere il seguente o qualun-
que altro simile racconto esplicativo delle pro-
prietà principali di tale pianta. Qui lo tra-
scriverò, per semplice esempio, tal quale l'ho heb-
bo dal Journal des Debats (4 Agosto 1849) ove
leggendolo mi si suggerì per primo una tale
idea. - Le Journal de Saint. Brieux annonce,
qu'un jeune militaire ayant eu, en se promenant
à la campagne, la malheureuse idée d'arracher
une plante, qu'il ne connaissait pas, et en
suivre la racine, dont la saveur douceâtre lui
plut, est mort en rentrant en ville, dont les
plus sages docteurs. cette plante n'était autre
que l'Opuntia crocata, connue sous le nom vulgaire

de ciguë aquatique. L'Écume de mer est à dire
 Sargasses, est en effet une plante des plus ve-
 néneuses. Ses racines se composent de tubercu-
 les allongés: elles renferment aussi que la tige
 ou ses jaunâtes, qui lui a fait donner le nom qu'elle
 porte. Les tubercules n'est point de goût dégoûté,
 ce qui rend cette plante plus dangereuse. Si cer-
 tains peuples n'ont fait peu nombre d'imprudens,
 et on ne lui connaît d'antidote. L'écume de mer
 fut autrefois employée contre les maladies de la
 peau, mais les funestes accidents qu'elle oc-
 casionne l'ont fait proscrire.

S. G. 49. Dublin

Una scuola di agricoltura in Malta recche-
 rebbe grande beneficio al paese. Tale scuola per esse-
 re veramente utile ha da essere attaccata non ad
 altro che allo stabilimento della primaria educa-
 zione: per tale via potrei più facilmente comu-
 nicare ai contadini quel modo che i più propri
 onde migliorare i loro metodi di coltivazione. In
 Islanda il sistema, già in progresso, di educazio-
 ne assicla i molto buoni: ma in Malta non
 può essere lo stesso: le condizioni dei due paesi
 sono per più rapporti differenti. In Islanda ha-
 vi a capo di tutto, una grande scuola normale
 a Glafnevic, ed una scuola parziale in Dublin
 o Marlborough Street. Da queste due scuole prin-
 cipalmente, non solo sortono buoni capiagricoltori
 e farmers, ma pure i maestri che si mandano
 nelle scuole dei villaggi vanno talmente forniti
 di agricole cognizioni, da potere dirigere unita-
 mente alla loro scuola un orto, ove i ragazzi
 abituati dalla loro piccola età a buoni metodi
 di campetto hanno veduto col tempo eccellenti

coltivatori. In Malta un tal metodo applicato con
troppa facilità non si potrebbe: impensabile reho-
via troppa spesa al pubblico erario la fondazio-
ne in tutti i villaggi di scuole aventi ad esse
un orto annesso. ~~annesso~~. Se il governo inclina-
to fosse a fare per tale oggetto qualche sacrificio,
sarebbe almeno cosa da raccomandarsi e da pro-
muoversi lo stabilimento di scuole siffatte
nei villaggi più generalmente dati all'agricol-
tura: quali sono in Malta.

- la Musta —
- il Nadassar —
- il Siggieni —
- il Lurico —
- e il Rabato:
- e nel gozo. il Nadur —
- ed il Gharb.

Alle quali scuole in parte agricole, sovrapposta
starebbe una buona ^{scuola} Normale di Agricoltura,
situata nel centro di Malta, nelle vicinanze
di Sant' Antonio. Fisi se questo progetto non
potesse essere messo in opera, Malta non do-
vrebbe rimanere affatto priva di qualche me-
-

zo di istruzione agricola. Il quale museo, attese le
preaccennate circostanze, sarebbe quindi quello di
ridurre al minimum la spesa per siffatta istru-
zione richiesta. Or per far ciò non vi sarebbe al-
tro modo, che quello di fondare una sola Scuo-
la di Agricoltura nel vicinanzo (come sopra) di
Sant' Antonio. Questa Scuola servirebbe a dare
a coloro che si educano per maestri delle Scuole
dei villaggi, come pure a tutti coloro che se ne
volteranno approfittare una buona teorica e pra-
tica istruzione agricola. I maestri istruiti
in tale modo, potranno messi a capo della
loro Scuola, se non praticamente, almeno
teoreticamente suggerire ai loro discepoli quelle
idee esatte, colle quali condurre si possono,
affine di distruggere ogni mal abito che sotto
la condotta, talvolta di esperti, ma spesso spesso
non azardosi agricoltori contraggono. Una tale
richiederebbe un Maestro, un direttore dei cam-
pi, ed un custode. I campi dovrebbero essere
in tre sezioni divisi: una per esibizioni pro-
prieamente campestri, un'altra per lavori di

orticultura, e la terra per istudi di floricol-
tura e giardinaggio. A tutto questo poi unito
andrebbe un largo e variomodo ricetto per l'in-
gresso di differenti sorta di animali.

17. Agosto. 1849. Dublino.

Fin tanto che libri convenienti saranno pre-
parati per le Scuole primarie di Malta, potranno
provvisoriamente servire all'uopo,
per istruzione grammaticale -

la grammatica di Cristoforo
per istruzione in geografia, ed elementi di
astronomia -

la geografia di Lefranc,
per istruzione nella Storia di Malta -

il catechismo storico di Michaloff,
per lettura mattese

l'Alphabetario della Società Filologica,
le poesie di A. Cassallo.

Per mezzo della influenza che nelle Scuole primarie sopra tutto da chiunque esercitarsi potrebbe, sarebbe desiderabile istillare per primo in particolar modo nella popolazione di Malta l'industriale amore per la cultura dei bachi da seta. La quale riuscire potrebbe quale ramo non indifferente di ricchezza per la parte. A tale scopo sarebbe necessario un libro, destinato per uso di tali Scuole: e nel quale si esponebbe 1.^a la utilità di questa industria industriale. 2.^a la possibilità di applicarla alle isole di Malta. 3.^a il modo pratico di adoperarla.

Doppio il lo scopo, che aver due in mira: colui, il quale ha cura di formare maestri per uno stabilimento di primaria educazione. Primo: comunicare loro le cognizioni necessarie onde occupare il posto al quale aspirano: secondo: indicar loro il modo, stile ed i abissi a condursi, per bene trasmettere ai loro discepoli siffatte cognizioni. In altri termini, primo bisogna renderli istruiti; secondo bisogna formarli maestri. Mancando una di queste parti non si ottiene giammai il fine che bramasi conseguire. Un uomo, il quale altro non avesse che buona provvisione di cognizioni, con ciò solo non sarebbe buono che per se: e uno, a cui pure mancasse un tal dono, non sarebbe buono né per altri né per se. In Malta per educare i Maestri in tale modo bisogna dividere il corso in due parti; corrispondente a una doppia classe di giovani; dei quali nel mentre che la prima occupati nello acquisto di cognizioni pretumatiche, geografiche

istoriche, aritmetiche, geometriche &c. la scuola
si occuperà nello studio dei migliori meto-
di di insegnamento.

19. 4. 44.

È possibile adottare in Malta, come nella
scuola di Marlborough Street in Dublino, un corso di
istruzione religiosa per coloro che si educano, indi-
cane maestri di primaria istruzione? Possibile
costo sarebbe, essendo nelle mani delle autorità il
potere di negare il diploma di Maestro a chi non
prestita una sufficiente ingenuità. Ma sarebbe
più conveniente il promuovere una tale istitu-
zione? No. Almeno fino a tanto che nella Univer-
sità non fosse per tutti imposta un simile obli-
go. Perì a tale deficienza un esperto Direttore po-
rebbe facilmente supplire. I Maestri, essendo pro-
vetti in età, suppongonsi già ben istruiti nei prin-
cipi della cristiana religione: qual che a loro po-
tizia è una sufficiente e profonda conoscenza
della importanza grandissima di una esatta
pratica della cristiana morale. Or una tale
conoscenza gli potrebbe loro comunicare inter-
polando il suo corso ordinario di istruzione
con alcuni insegnamenti e con alcune partico-
lari lezioni, a tale scopo tendenti: ciò che

* Tanto più avvece della cura di operare, quanto
più è grande il pericolo dall'una parte di
vedere corrotto il popolo coll' esempio e col
cattivo insegnamento di maestri, e dall'al-
tra la necessità di dirigere bene una tale
influenza a pro del benessere di una intera
popolazione.

21. Agosto. 49.

Onde facilitare lo studio della geografia
ai giovani, specialmente nelle scuole primarie,
ovv' tutto comunicare si dee colla massima pui-
sime e chiarezza. — un conveniente cosa sarebbe
unificare insieme, per quanto possibile, colla
geografia la etimologia. Un'analisi etimologica
sovente volta spiega molte qualità di un luogo;
e ben in tale modo lo raccomanda alla memoria.
Mi viene per esempio, geografici dell'Islanda
numerose spessissimo molte ~~varie~~ radici di lingua
islandese, come *Kil* (chiesa), *glou* (valle), *Isuph*
(Lago), *Magh* (prato) etc. le quali denominazioni
sono tutte riferibili a certe peculiari condizioni
proprie del luogo che esse designano.

Dei vari metodi proposti, per facilitare l'insegnamento dell'alfabeto, si potrebbe far profitto, a speranza, a norma degli esultici, una volta sola di tutto quello che preso dai vari metodi, combinato insieme, verrebbe a parere più o più facile la via di comunicare ai fanciulli queste loro primiere istruzioni. I metodi, adoperati per insegnare ai fanciulli l'alfabeto, sono generalmente di doppia specie: alcuni riguardano la disposizione ed successione delle lettere, in ordine al modo di presentarle per la prima volta ai discepoli; altri poi riguardano il materiale meccanismo, con che tali lettere, in una siffatta disposizione abbiano ad essere a loro presentate, affin di lasciare nella loro mente una permanente e determinata impressione. Appartengono alla prima classe i metodi di Sanchez, di Pittau etc. alla seconda quelli di Prinsep etc. Per rapporto alla parte materiale, l'apparato di Prinsep sarebbe eccellente, onde presentare con chiarezza ai fanciulli le lettere e le loro com-

binazioni. Per rapporto al modo poi di presentarle sulle tavole tali lettere, si potrebbero adoperare combinati in qualche modo, insieme, o successivamente i metodi di Pittau, di Wood etc.

Le prigioni in Malta dovessero richiamare l'attenzione del governo, onde stabilire nelle medesime un buon sistema di correzione. La pena dee aver un doppio scopo: primo quello di allontanar col tempo dai delitti coloro, i quali non se sono ancora contaminati; secondo quello di riformare colla correzione coloro, i quali ebbero la disgrazia di essere macchiati. In questo secondo caso essa non e propriamente pena: ma e un mezzo che la pena sempre accompagna e dovrebbe: essere e correzione sono due condizioni che nel sistema penale non deono giammai andar disgiunte. Se manca la prima, la prigione si ridurrebbe a nulla meno che a una scuola: Se manca la seconda, la Societa del sistema penale non avrebbe alcun bene, anzi trarrebbe maggior male. Dappoiche la pena da se, rendendo piu perverso il cuore dell'uomo, lo rimanderebbe nel seno della Societa con disposizioni e con un animo pronto a ragionarvi male maggiore. — Ora la correzione di tale sorta e

di individui sparsi, non si potrebbe, se non per lo mezzo di un sistema di istruzione e di morale regolamento adattato alle condizioni di siffatti stabilimenti. e in primo luogo, bisognerebbe sempre separar interamente i giovani minori dell'eta di anni 18 dai giovani di cui l'eta e tra li 18 e li 30, come pure questi da coloro che hanno una eta maggiore. Quindi per li fanciulli, per li giovani, e per gli uomini affatto di versa condotta si dee adottar. Per primi un proprio e compiuto sistema di educazione, non solo morale, ma pure intellettuale ed artistica dea qualunque sia altra misura prevalere: e con tale mezzo ancor darsi, non solo di cancellare la memoria dei passati trascorsi, ma pure di erigere alla Societa un uomo compiutamente riformato. Questo scopo con tali mezzi non si potrebbe in e quale maniera ottenere negli ultimi; i quali essendo meno flessibili, e piu profondamente radicati nei vizi, meglio si potrebbero con mezzi fisici e morali piuttosto che intellettuali. Una via di mezzo converrebbe poi piu probabilmente

Alle Sesse dei Secondi. — Gli i primi un Soggetto
di ben seria considerazione lo esame di quelle
particolarità che specificar devono le varie classi
di questo triplice sistema educativo-peniten-
ziario.

In un corso di Agricoltura, la prima parte
deve essere riservata per lo studio della Natura delle
piante, struttura, varietà — la seconda per lo
studio della Vita di tali piante, del miglior
modo di alimentare — la terza finalmente
per lo esame dei vari usi, e del migliore im-
piego che potresti fare dai cavati prodotti.
Questa divisione è ben naturale: l'oggetto di
cui l'Agricoltura si occupa principalmente
sono le vegetabili sostanze; il fine ne è il lo-
ro migliore e più profittevole uso; e i mezzi
sono le coltivazioni delle terre, ed altre ana-
loghe operazioni. Alcuni dividono l'Agricoltura
in teorica e pratica: ma questa divisione
non è molto esatta, atteso che la scienza e
la pratica non si possono l'una dall'altra
effatto separare.

3. Sett. 1849.

Dopo l'attuale perquisizione, se Dio mi darà vita, mio dovere in certo modo sarà di presentarsi senza dilazione al governo di Malta, ossia al governatore un Rapporto sul soggetto. Il quale rapporto diviso in tre parti conterrà:

Nel 1° capo,

Una storia della natura e dello stato degli Stabilimenti di prima educazione da me visitati.

Nel 2°

Una critica dei sistemi in essi adottati, ed esame della loro applicabilità alle scuole di Malta.

Nel 3°

Il programma contenente i principi fondamentali del rinnovamento delle scuole primarie di Malta.

G. Sett. L. G. Dublin.

Una misura coercitiva, affin di indurre i genitori a mandare i loro figli in scuola, in Malta sarebbe cosa difficile ad adottarsi. Su luogo di ciò, una via indiretta prendere se ne potrebbe. Se il governo promettesse, e stesse fermo alla promessa di preferire nelle impieghi e nelle promozioni ai migliori laureati pubblici, coloro che si mostrassero più diligenti a procurare una buona istruzione ai loro figli; questo paese potrebbe facilmente avere ragione che molti figli dei poveri non rimanessero più nelle loro fanciullezze nelle scuole stive.

14. Sett. L. G.



sarebbe cosa assai utile al pro-
 gresso delle scuole primarie in Malta,
 se il sistema si adottasse, se non di un
 annuale, almeno di un biennale esa-
 me. Starebbe concesso di tutti i maestri
 e di tutte le Maestre, alle scorse di re-
 venire o dimissionare l'assegnamento di
 coloro che più o meno atti a insegnare
 si rinvenissero. Un tale sistema mi-
 dellere si potrebbe, con molte vantag-
 gi. ~~Si è~~ ^è in Irlanda spesso adottato

19. Sett. 29. Dublino

Per ciò che spetta alla istruzione religiosa
 da darsi ai fanciulli nelle scuole primarie di Mal-
 ta, si potrebbe adottare il metodo seguente:

il quale consiste;

1. Nel dare, una volta per settimana, a
 tutta la scuola insieme raccolta, per opera di
 un buon catechista, una istruzione sopra
 un punto di per quel giorno determinato;

2. Nel concedere una mezz'ora per ogni
 di, onde esercitare giornalmente i fanciulli
 nelle loro rispettive classi, e secondo la loro
 graduata capacità, in ciò che del catechista
 nel giorno della comune istruzione hanno
 inteso.

Il generale il catechismo dee esser
 per quanto possibile, morale e pratico.

20. Sett. 40. Dublino

D. Byce, of Belfast, says — in evidence before the parliamentary committee of inquiry into the state of education in England and Wales — "My own ideal of a training establishment is a Scotch or German University, in which there is a professor of the art and science of education, and attached to which there is a school conducted on the principles which the professor expounds in his lectures. Such a school would do the thing for the student of the art of teaching, that an hospital does for students in medicine."

From the Educator.

Una delle più grandi difficoltà per la formazione di buoni maestri per il popolo è in Italia l'attuale disorganizzazione delle Università. Il professore di pedagogia non insegna se solo l'arte di dirigere le popolari educazioni: egli però non può comunicare ai suoi giovani tutte quante le conoscenze letterarie e scientifiche, delle quali essere devesi forniti. Tale comoda egli non può trovare devesi in altri simili alle stabilimenti universitarii conosciute. E tale comoda non può disprezabilmente investire fin a tanto che si fatte non si riorganizza sopra basi novelle.

La seguente è un'idea del modo come potrebbe la Università essere riorganizzata:

1. Fusione del corso alle Università; sono colle facoltà di Filosofia;
2. La facoltà di Filosofia suddivisa in due grandi branche,
 - (a) Facoltà di Lettere,
 - (b) Facoltà di Scienze.

3. Nelle Facoltà di Lettere

- (a) Insegnamento di lingue volgari,
- (b) Insegnamento di lingue classiche,
- (c) Insegnamento di composizione.

4. Nelle Facoltà di Scienze

- (a) Insegnamento di Matematiche.
- (b) Insegnamento di Scienze Naturali.
- (c) Insegnamento di Fisica.
- (d) Insegnamento di Chimica.

5. Nelle Facoltà di Scienze, annesse nei insegnamenti di applicazioni scientifiche alle arti

- (a) Meccanica
- (b) Agraria
- (c) Manifatturiera
- (d) Architettonica

6. Le tre Facoltà di Teologia, di

Giurisprudenza e di Medicina et esse
sotto entro i limiti delle loro rispettive
specie.

21 Sett. 49. Dublin.



I seguenti fatti, cavati dall'Indirizzo
 20 del presidente di Malta, More & Fenell,
 dell'10 Agosto 1849, servono bene in certo mo-
 do di guida alle mie operazioni:

" Nel mio Indirizzo (agli dice) del di
 11 di Settembre 1848 io richiesi la vostra
 attenzione (del consiglio di governo) su due
 soggetti di grande importanza: lo Stato
 dell'educazione, ed il sollievo dei poveri in-
 validi. Ho ottenuto il permesso dal Segretario
 di Stato di mandare il D. Pubbrino in In-
 ghilterra e nell'Islanda onde osservare il si-
 stema di primaria istruzione ivi mette in
 pratica. Seguito che sarò il di lui ritorno
 qui, mi troverò pronto a sottoporre un
 piano al consiglio di governo, mediante il
 quale, io confido, la primaria educazione
 verrà posta su di una solida base."

" Si stanno preparando piani ed istru-
 zioni per convertire l' Ospedale dei Malati della
 Valletta in un Asilo per orfani ed orfanelli, cui

servano unite Scuole industriali, che saran-
 no anche aperte per i figliuoli dei poveri della
 Valletta."

Il Disegno lineare è un ornamento che conviene quanto all'uomo tanto alla femmina. Lo videro vedere introdotto non solo nelle scuole primarie dei fanciulli, ma ancora in quelle delle ragazze. Se l'artigiano abbisogna del disegno lineare per preparare o almeno giudicare dei modelli che nelle sue opere gli devono servire di guida, niente meno le tessitura, la ricamatura, le medaglie abbisognano della virtù medesima per preparare o almeno discernere i migliori modelli dei loro lavori.

24. Sett. 49. Dublin.

Agli attuali maestri delle Scuole primarie in Malta manca quella istruzione che in loro si richiede.

Quale sia il grado della loro capacità, per me finora non è noto.

Eglio pertanto non possono conoscere quello che saper debbano, senz'aver davanti agli occhi una buona Normale Scuola.

Supposte queste, ed altre simili ragioni, parmi che s'abbia presso a poco avvenire alle seguenti conclusioni:

1. Il passo preliminare, che s'avrebbe a dare è quello di creare e stabilire prontamente una buona Scuola Modello in Valletta:

2. Visitare contemporaneamente lo Stato di tutte le Scuole esistenti in altri locali di Malta e loro:

3. Coll'esame delle Scuole accoppiare una ispezione della capacità degli attuali maestri e delle attuali maestre:

4. Chiamare quindi tutti i maestri

e tutte le Maestre due volte per settimana
nella Valette, affin di dare loro separatamen-
te una istruzione ^{teore} pratica nella Universti-
tà, ed una istruzione pratica nella Scuo-
la Modello, per tre mesi continui:

5. Dopo tale corso fare loro subire
un esame (a tenore di un programma annu-
to l'insinuamento del detto corso pub-
blicato):

6. Subseguito a questo esame, se si
trovaranno incapaci di guidare convenientemente
una scuola, saranno dimessi:
altrimenti, riammessi saranno al loro
posto:

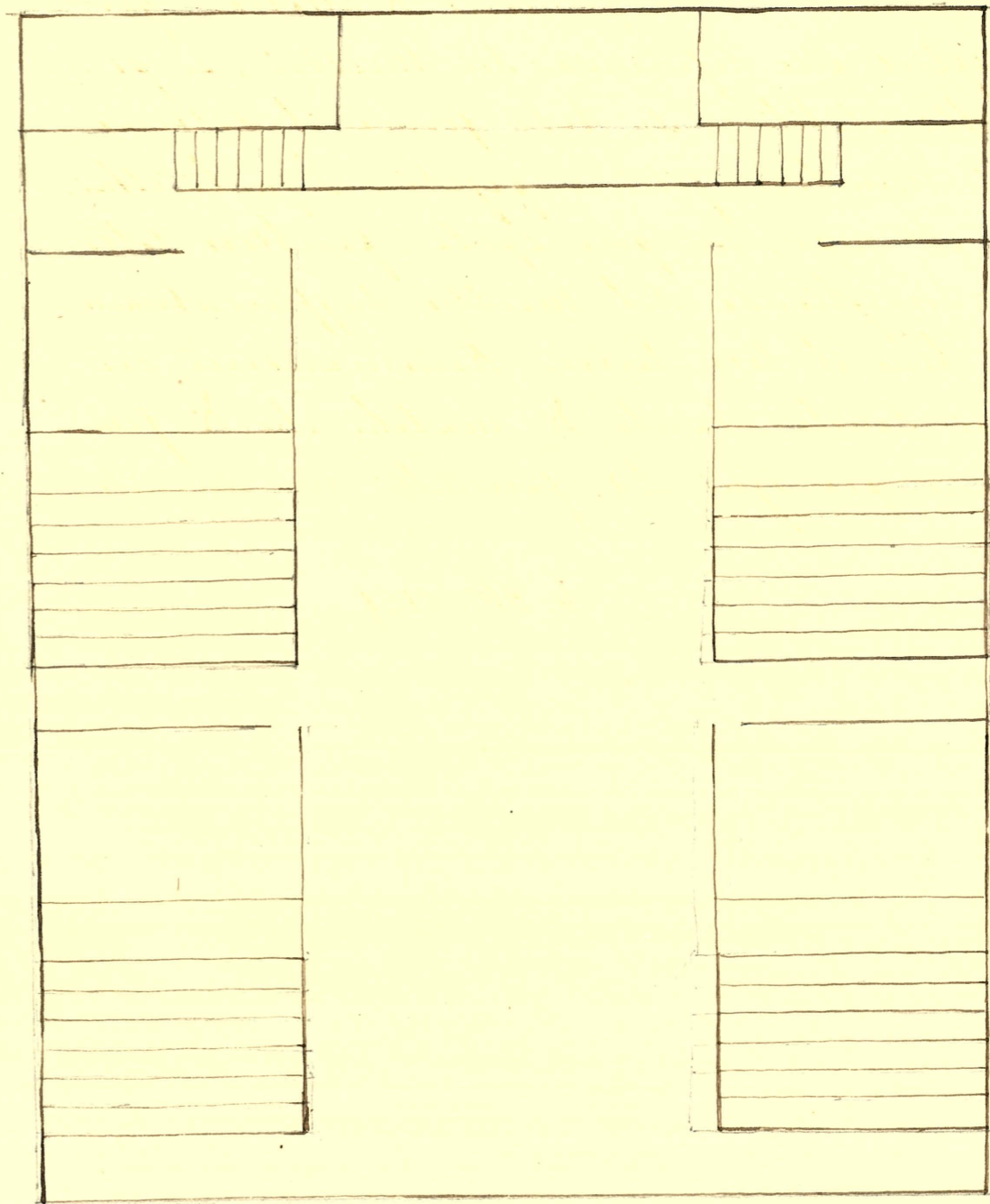
7. Rispetto in tale modo, e con
migliore direzione tali scuole, esse saranno
rimodellate su quella che ne sarà il Modello.

28. Sett. 44. Dublino

Le poesie liriche sacre, del Mansoni
potrebbero essere adottate nelle scuole pri-
marie di Malta, ond' essere all'uopo, ri-
dotte in musica, cantate dai fanciulli
e dalle ragazze.

Nelle Scuole primarie di Malta, per supplire alla deficienza dei Maestri, si potrebbe stabilire su base ferma il sistema dei monitori pitici e pagati. I quali istruiti all'uso, con poca spesa, farebbero sotto la sorveglianza del maestro sufficientemente bene il loro lavoro. Raccomanderei in ogni scuola, tanto di maschi che di femmine per ogni 40 fanciulli un monitor.

6. Ott. 1849.



Qualora si volesse da una scuola popolare bandire il sistema delle divisioni in piccole classi, non sarebbe forse cosa difficile di disporre la scuola nella sottoindicata maniera: cioè in quattro o in sei grandi classi, secondo il numero dei fanciulli, ed i parti diversi di istruzione che vorrasi a loro impartire: e ciascuna classe poi suddivisa in altre due; delle quali nel tempo che l'una legge, l'altra scrive o viceversa. In ogni caso, tutte queste varie classi dovrebbero essere poste in modo da poter essere un un colpo d'occhio sorvegliate dalla tribuna. In tale modo una scuola di 200 ragazzi potrebbe essere guidata da un solo maestro coll'assistenza di 4 efficienti monitori.

Nella sottoindicata forma, ossia disposizione per una grande scuola popolare, le quattro gallerie potrebbero essere ancora riservate unicamente per la lettura; e le sedioni dei banchi per iscriverle poste nel mezzo della sala. Se le gallerie fossero semicircolari, forse ne offrirebbero maggiori vantaggi. Le gallerie, oltre all'essere poste in modo da poter essere comode al capo scuola di sorvegliarle dal suo banco; devono essere ancora talmente disposte da poter i giovani vedere o le mappe o qualunque altro oggetto che a loro si presenta.

In seguito alla mia visita all'Irlanda,
non saute, vedere, forse di proposito lo scri-
vere e pubblicare un libro - Sulla popo-
lar Education in Irlanda. Questa pubbli-
cazione servirebbe ~~già~~ ^{come} un Rendiconto che
io avrei al pubblico in Malta della mia
peripinazione per di lui beneficio intespe-
sa.

Un altro lavoro io dovrei igualmente
preparare sul medesimo soggetto - la Education
popolare. L'oggetto principalmente ne sarebbe
quello di mostrare,
che il popolo non deesi soltanto istruire;
Ma deesi di più educare:
Educare non solo moralmente,
Ma ancora fisicamente.

Nella educazione, che si dà ai giovani
 vi di qualche misfatto, deesi avere in mira
 il carattere già colle loro opere spiegato. Es-
 seri siffatti non sono nati per la quiete. Ge-
 neralmente i loro delitti sono effetto di imp.
 pa attività mal regolata. Molti forse ve-
 rebbero poterli riformare, attergendoli
 a un regime adattato piuttosto a persone
 inorganate, e dando alla loro futura cam-
 mino uno scopo di una vita pacifica. Essi
 credo che costoro ne sieno in errore. Oppo-
 nend un carattere troppo vivo, rintuzzandone
 le attività che spiega, si violenta^{co} talmente
 da renderlo più indomito e pernicioso. Si
 credo possa esser migliore modo di correg-
 gere caratteri di tale natura, quanto
 quello di dirigere tanto naturale fuoco
 verso leuti oggetti che lo possano soddis-
 fare; in pochi termini, di portare la
 natura istessa sul suo vero sentiero. E
 ciò, sopra tutto, con aprire ^{per via d'una} ~~una~~ apposita

istruzione ed educazione l'adito soltanto
 a tali occupazioni di vivere, quali sono
 quelle che financo potrebbero il vero corso
 di azione in alle naturali facoltà in
 uomini siffatti. Per uno d' esempi,
 l'agricoltura non potrebbe giammai esse-
 re una occupazione a loro tanto adatta,
 quanto ne sarebbe l'arte militare, o
 l'arte del manifatturiero, quanto quella
 del marinaio.

Il seguente sarebbe un progetto di un'opera, la quale fornirebbe in qualche il progresso della popolare educazione:

Come il titolo; che spiega sufficientemente da se la estensione del soggetto:

"Storia della popolare Educazione, in quanto che è connessa col progresso della Moderna Civiltazione."

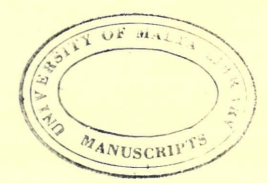
Quest' Storia potrebbe essere divisa e disposta in capitoli, corrispondenti alle varie incivilite contrade del mondo:

- gli Stati Uniti;
- la Francia;
- la Gran Bretagna;
- la Prussia;
- l' Austria;
- la Svizzera;
- l' Italia;
- l' Olanda;
- il Belgio &c.

Quest' opera, per essere di qualche

reale vantaggio, dee essere fondata, ed accompagnata da varie e ben corrette statistiche osservazioni.

Il soggetto medesimo di quest' opera potrebbe fornire un bel tema o un corso di lezioni accademiche.



Le seguenti rimarche sono riferibili al
gran tema: *Importanza della pubblica Edu-
cazione*:

Nell'Accademia delle Scienze Morali
e Politiche di Parigi, uno de' Membri let-
te ultimamente una Memoria. Il tema
ne fu la primaria istruzione e lo stato at-
tuale de' delitti. Egli volle dimostrare che
che col crescere della istruzione tra il popo-
lo ne crescano contemporaneamente le cri-
minabilita.

Comin, Moscau de Juncy, e Vitterni
se ne opposero alle conclusioni del loro contario.
E in una subsequente seduta Giraud produsse
un documento ufficiale, estratto di Rap-
porti della giustizia criminale, contenente
un' accurate statistica di tre interi an-
ni, 1845-47.

Secondo questi documenti, per ogni
il termine medio, sopra 100 accusati -

52 (cioè più della metà) non

sapevano né leggere né scrivere;
una terza parte non sapevano che
leggere e scrivere imperfettamente;
3 sopra 100 soltanto avevano ri-
cevuto qualche istruzione;
e 2 sopra 100 avevano ricevuto
una buona educazione.

Parlandosi de' condannati:

Di 7,309 forzati
4,331 non sanno né leggere né
scrivere
2,135 conoscono ciò imperfetta-
mente;
120 hanno ricevuto istruzione;
e soli 2 sopra 100 una com-
piuta educazione.

Lo stesso Diazi delle case di correzione.
Lord Brougham fu presente, e prese
parte in questi dibattimenti.

Di cui la combinazione fu ^{che} la mor-
tali del popolo sviluppati proporzionalmente
col progresso della istruzione e della educazione
Details. 15. Oct. 49.

Sarebbe cosa vantaggiosissima,
se a vantaggio delle scuole primarie
di Malta si unisse una buona
popolare e morale libreria di
circolazione, per uso più dei
fanciulli e delle fanciulle istruite
in dette scuole, e poscia
di qualunque altra persona nel
paese, pagandone una piccola
contribuzione, pel mantenimento
e l'arricchimento delle librerie
medesime.

19. Ottobre 1849.

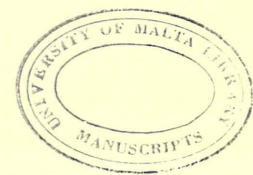
Ma i vari giochi aritmetici, che trovansi
esposti in alcuni libri, come in un libro ap-
pellato the Devil's Secrets, sono alcuni mol-
to interessanti, e forse adatti ad abbetta-
re i fanciulli nello studio e negli esercizi
di aritmetica mentale. Unire il Dico ad
utile è un detto quanto antico tanto vero.
Un libro contenente simili cose potrebbe
essere di qualche vantaggio nelle scuole di
primaria istruzione.

21. Ott. 1849. Dublin.

Quantunque nelle scuole primarie
di Malta si possa adottare in tutti i
rapporti il sistema esclusivamente catto-
lico delle scuole dei fratelli della Dottri-
na cristiana: pur nondimeno, consideran-
do sempre più attentamente un tale sog-
getto, credo essere più regolare di dispo-
ne le cose in modo da non dar occasione
ad alcuno di dire, che in queste scuole
non potessero avere accesso persone di divi-
sa credenza. I libri potrebbero essere redat-
ti in una maniera da contenere morali
lezioni: riservando la istruzione religio-
sa a un tempo diverso delle ore comuni
di scuola: e ciò affine di dare campo a co-
loro, che non vogliono essere presenti, di
assentarsi.

9. Nov. 49.

Storia della pubblica educazione in
Malta: un libro di tale natura potrebbe ave-
re un peculiare vantaggio: quello di rilevare dal-
le condizioni sociali di un piccolo paese, e quin-
di più facile a conoscersi, l'influenza che
la istruzione esercita sul carattere e sul
benessere di un popolo. Quest'istoria propria-
mente che due periodi: uno relativo al gover-
no dell'ordine gerrosolimitano; l'altro al
tempo del governo britannico.



Le parabole di Cristo. Questo sarebbe
il titolo di un libro biblico per li fan-
ciulli. Non dovrebbe contenere altro che
la semplice letteraria versione delle fan-
tole del Salvatore, tali quali stanno nella
Bibbia, corredato di brevi annotazioni
morali per la retta intelligenza delle
medesime.

30. Dec. 1844.

Dublin.

Alcuni estratti della Istoria Uni-
versale di Bossuet — segnatamente da quel-
la parte ove ragionasi della introduzione
del ~~et~~ cristianesimo — potrebbero essere
molto utili a supplire materia ad un
piccolo libro istrutto per le scuole dei
fanciulli. Quest'idea mi fu suggeri-
ta da Mr. James O'Sullivan. A tempo
proprio la prenderò in considerazione.

Istoria di Malta per le scuole popolari.
Due libri, uno per le classi inferiori, l'altro per le classi superiori.

Il metodo del primo topografico;
del secondo cronologico.

Il primo intitolato -
Descrizione di Malta -

Il secondo -
Istoria di Malta.

L'Istoria divisa in sette periodi -

1. Tempi incerti -
2. Impero romano -
3. Barbari invasioni -
4. Dominazione ispano-italica -
5. Cavalieri di Gerusalemme -
6. Rivolt. contro i francesi -
7. Governo britannico

Per rapporto al medio termine della vita dell'uomo, il sistema nel Trattato della mortalità dei bambini già le seguenti osservazioni:

"In ogni secolo si possono contare tre generazioni, ossia ogni 33 anni muore sulla terra un numero di uomini, a un di presso, eguale al numero di quelli che contemporaneamente esistono."

Le due vicine più a lungo degli uomini - la proporzione sta come 3 a 2.

Un corso di Pedagogia, ossia di
 Metodologia, può essere benissimo diviso
 in tre parti: la prima parte positiva,
 la seconda filosofica, la terza istorica.
 In tale modo, il primo corso sarebbe
 Metodologia - ossia descrizione dei Me-
 todi dello insegnamento: - la seconda,
 Filosofia del Metodo, ossia dello insegna-
 mento: - e la terza Istoria dei Metodi
 di dello insegnamento.

18. Agosto. 50
 Matte.

Alla compilazione dei libri delle Scuole
 primarie servirebbero molti materiali -

1. Chamber's Journal -

2. Chamber's Information for the people.

Una Scuola di Agricoltura può
forse stare benissimo nella Montabile. —
Il Seminario può mettersi nella gran
corte. Il piano sottoposto può servire di
campo. I figli degli agricoltori vi si
possano ricevere per qualche tempo, come
apprendisti.

St. PA. 56.

Nelle città di Malta utile sarebbe
alle classi lavorative la fondazione di scuole
serali industriali.

Queste potrebbero essere modellate
a guisa delle classi del conservatorio des
Arts et Métiers di Parigi, ovvero delle
Mechanic Institutions della Gran Bret.
tagna.

I rami che principalmente si
avrebbero a introdurre sono

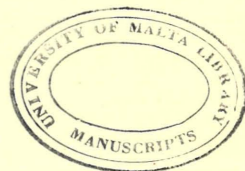
la meccanica

la fisica

la chimica

l'economia industriale.

13 Luglio 57



Society for the diffusion of industrial instruction. The title shows clearly the object of the Society. Which ought to be established in Malta, on the plan of the Mechanic English Mechanic institutions. It is to be composed of two classes of Members: active Members, and contributors. An active Member may be at the same time a contributor. The active Members who are contributors form or have the right to choose the directing committee. A number of tickets for admission to the lectures is to be divided among the Members, and distributed among the working classes for every quarter lecture of the year.

13. July 51

Alle nuove classi di secondaria istruzione nel Corso, dovrebbe essere aggiunta una piccola Biblioteca pubblica, per supplire alla deficienza dei nei messi di coloro che allo studio si dedicano. La grande Biblioteca dovrebbe contenere principalmente libri di riferenza, come Enciclopedie, e Dizionari di Arti e Scienze, Trattati di Scienze ed Arti dei più distinti Scrittori.

22 Apr 51